
Allegato 1:
Lay-Out di Cantiere

SCHEDA DI RISCHIO N. 1

Riferimento fase lavorativa: **ALLESTIMENTO E ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE**

Allestimento del cantiere

Prima di approntare il presente cantiere, si è analizzato attentamente la sua organizzazione generale.

Ciò significa, che in relazione al tipo ed all'entità, si è tenuto conto e in considerazione soprattutto i seguenti punti:

- il periodo in cui si svolgeranno i lavori e la loro durata prevista;
- il numero massimo ipotizzabile di addetti;
- la necessità di predisporre logisticamente il sito in modo da garantire un ambiente di lavoro tecnicamente sicuro

La fase principale dell'allestimento e organizzazione del cantiere, è stata suddivisa nelle seguenti sotto-fasi :

- 1) Sotto-fase 1 : montaggio recinzione - accessi e cartellonistica
- 2) Sotto-fase 2 : carico, trasporto e scarico in cantiere di macchine operatrici, attrezzature, materiali, ecc. ecc.
- 3) Sotto-fase 3 : predisposizione della viabilità e dei depositi interni
- 4) Sotto-fase 4 : realizzazione dell'impianto elettrico e di terra del cantiere
- 5) Sotto-fase 5 : deposito in cantiere di carburanti (rifornimento macchine/attrezzature con motore endotermico)
- 6) Sotto-fase 6 : installazione di box - container prefabbricati per servizi di cantiere

Figure professionali coinvolte :

- capo cantiere - autisti - operai qualificati e comuni

VALUTAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI DELLE VARIE SOTTOFASI

Descrizione del pericolo	Probabilità	Danno	Classe	
Investimento addetti o terzi per presenza di mezzi in movimento	Possibile	Grave	Elevato	
Movimentazione manuale carichi e disturbi muscolo scheletrici	Possibile	Modesto	Notevole	
Urto, colpo e impatto accidentale per errato movimento o azione	Possibile	Modesto	Notevole	
Punture, tagli per errata movimentazione materiali	Altamente Probabile	Modesto	Accettabile	
Inciampo e scivolamento con caduta a livello	Altamente Probabile	Modesto	Accettabile	
Fattori microclimatici esterni	Possibile	Modesto	Accettabile	
Schiacciamento per caduta accidentale di elementi recinzione	Possibile	Modesto	Accettabile	
Radiazioni non ionizzanti (sole, ecc.)	Possibile	Modesto	Accettabile	
Rischio biologico (punture di insetti solo se allergici, rettili, ecc.)	Possibile	Modesto	Basso	
Al momento della stesura del presente P.S.C., si prevede l'utilizzo in cantiere di modeste quantità di gasolio per il rifornimento mezzi o attrezzature <u>Rischi utilizzo di gasolio :</u>				
Incendio		Possibile	Grave	Elevato
Contatto e Inalazione di vapori		Altamente probabile	Modesto	Elevato
Rischio per l'ambiente	Possibile	Modesto	Elevato	
Al momento della stesura del presente P.S.C., si prevede l'utilizzo in cantiere di piccole quantità di benzina o miscela per il rifornimento di attrezzature a motore <u>Rischi utilizzo di benzina o miscela :</u>				
Incendio ed esplosione		Possibile	Grave	Elevato
Rischio cancro per presenza di benzene		Possibile	Grave	Elevato
Contatto e Inalazione di vapori		Altamente probabile	Modesto	Elevato
Rischio per l'ambiente	Possibile	Modesto	Elevato	
Per i rischi di utilizzo macchine operatrici : Vedasi scheda specifica lavorazione n ° 1				
Per i rischi di utilizzo macchine, attrezzature, attrezzi e utensili : Vedasi scheda specifica lavorazione n ° 2				

SOTTOFASE 1: montaggio recinzione - accessi e segnaletica

L'area oggetto dell'intervento, deve essere sempre obbligatoriamente recintata. Tale recinzione deve impedire l'accesso agli estranei come quanto riportato nell'Art. 109 del D.Lgs.n°81/20 08. Dal sopralluogo effettuato, si evince che il cantiere oggetto degli interventi è un cantiere stradale di tipo fisso. Per evitare il rischio di rimanere vittime di incidenti stradali causati dai veicoli di passaggio in prossimità del cantiere, si rendono necessari opportuni mezzi di separazione dal traffico veicolare e l'utilizzo di indumenti ad elevata visibilità per i lavoratori.



Macchine e attrezzature impiegate:

- utensili e attrezzi manuali inerenti l'attività svolta

Suggerimenti sull'organizzazione della fase lavorativa:

Quanto è riportato di seguito, non è né impegnativo e né obbligatorio per l'impresa, ma sicuramente costituisce un importante aiuto per una maggiore sicurezza nella realizzazione di tale fase lavorativa.

- è sicuramente necessario un sopralluogo preliminare dell'area
- l'impresa può procedere nel seguente modo:



L'area di cantiere per realizzare l'intervento, non richiede né la totale chiusura della strada né di una delle due corsie di marcia.

E' possibile utilizzare la banchina della Strada Statale e gli spazi esistenti di proprietà comunale. E' comunque chiaro che le lavorazioni da realizzare sono in zone con dei lati prospicienti il traffico veicolare. Pertanto prima dell'inizio dei lavori, bisogna delimitare e segnalare il cantiere come quanto previsto dal Nuovo Codice della Strada Art 21 e in particolare attuando tutte le disposizioni contenute dall'Art 31 all'Art 43 (Opere, depositi e cantieri stradali). Attenzione se l'area di lavoro non è delimitata da recinzioni o barriere, gli operai a terra dovranno fare molta attenzione a non sporgersi e invadere la corsia di transito dei veicoli.

Nell'area di cantiere, ed in posizione ben visibile, devono anche essere installati dei cartelli che evidenzino le condizioni di pericolo, i divieti, i comportamenti e le informazioni di sicurezza per i lavoratori.



Il traffico sulla Strada Provinciale n. 72 **rappresenta un forte condizionamento** sia alle lavorazioni da eseguire sia al movimento dei mezzi di cantiere, anche in considerazione degli spazi ristretti dovuti alla presenza di marciapiedi e parcheggi. Le imprese che giungono in cantiere con i propri mezzi devono rispettare quanto previsto dal nuovo Codice della Strada sulla circolazione (precedenze, ecc.)

ATTENZIONE :

per alcune brevi fasi di lavoro è opportuno valutare la possibilità di predisporre almeno due operai muniti di paletta per il rallentamento e regolarizzazione del traffico, onde evitare incidenti con altri veicoli e l'investimento di pedoni o lavoratori



NOME DELL'ENTE PROPRIETARIO DELLA STRADA	
Lavori di	
Ordinanza	
Impresa	
Inizio	Fine
Recupero	
Tel.	

Collocare in sito ben visibile il cartello di cantiere, che deve contenere tutte le indicazioni necessarie a qualificare il cantiere.

Il Cartello e il sistema di sostegno devono essere realizzati con materiali di adeguata resistenza e di aspetto decoroso.

TRANSITO ALTERNATO CON SEMAFORI

Quando non sia possibile ricorrere al transito alternato a vista oppure al transito alternato con movieri, per la lunghezza della strettoia o a causa della non visibilità reciproca tra le due estremità della strettoia stessa, il senso alternato deve essere regolato da due semafori comandati a mano o con funzionamento automatico.

Nel caso di cicli a tempo fisso, la fase di rosso non deve superare i 2 minuti, salvo casi eccezionali di strettoie di grande lunghezza.



297



Fuori dei centri abitati l'impianto semaforico deve essere preceduto dal segnale di pericolo temporaneo SEMAFORO (fig. II.404) con una luce gialla lampeggiante inserita al posto del disco giallo del simbolo.

Il semaforo va posto sul lato destro, all'altezza della striscia di arresto temporanea.

Se il traffico in approccio può disporsi su più file, il semaforo deve essere ripetuto a sinistra, sulla linea di separazione dei sensi di marcia.

La messa in funzione di un impianto semaforico per transito alternato deve essere autorizzata dall'ente proprietario o concessionario della strada, che ha la facoltà di stabilire o modificare la durata delle fasi in relazione alle situazioni di traffico.

PRINCIPI E CARATTERISTICHE DEL SEGNALEMENTO TEMPORANEO

Per fare in modo che il segnalamento temporaneo sia efficace occorre che la segnaletica sia uniforme su tutto il territorio. Condizioni o situazioni identiche devono essere segnalate con segnali identici. Il segnalamento temporaneo deve informare, guidare e convincere gli utenti: un cantiere stradale può causare gravi intralci alla circolazione, pertanto il segnalamento deve essere posto in modo da tenere un comportamento adeguato ad una situazione non abituale. La segnaletica deve :

- **ADATTARSI** alla situazione concreta tenendo conto delle caratteristiche della strada, del traffico, delle condizioni meteorologiche, ecc.;
- essere **COERENTE** pertanto non possono coesistere segnali temporanei e permanenti in contrasto tra loro, eventualmente si provvederà ad oscurare provvisoriamente o rimuovere i segnali permanenti;
- essere **CREDIBILE** informando l'utente della situazione reale senza imporre comportamenti assurdi e seguendo l'evoluzione del cantiere; una volta terminati i lavori la segnaletica deve essere rimossa e non rimanere in luogo, come spesso accade;
- essere **VISIBILE E LEGGIBILE** sia di giorno che di notte, deve avere forma, dimensioni, colori e caratteri regolamentari, deve essere in numero limitato (sullo stesso supporto non possono essere posti o affiancati più di due segnali); deve essere posizionata correttamente, deve essere in buono stato (non deteriorata o comunque danneggiata).

È molto importante l'uso della segnaletica appropriata e il suo corretto posizionamento.

- **COLORE** : tutti i cartelli verticali di pericolo e di indicazione per la segnaletica temporanea hanno il fondo giallo;

- **DIMENSIONE** : sia la segnaletica orizzontale che quella verticale deve avere le stesse dimensioni della segnaletica permanente. I segnali di formato “piccolo” o “ridotto” possono essere impiegati solo quando le condizioni di impianto limitano l’impiego di formato “normale”;
- **RIFRANGENZA** : i segnali devono essere percepibili e leggibili sia di giorno che di notte;
- **SUPPORTI E SOSTEGNO** : devono essere utilizzati supporti, sostegni e basi mobili di tipo trasportabile e ripiegabile che assicurano la stabilità del segnale in qualsiasi condizione atmosferica. Il segnale stradale deve risultare ben fermo ma, nel contempo, non deve risultare eccessivamente rigido, sul suo punto di collocazione. La base dello stesso non deve costituire un corpo unico e rigido (quali pietre, cerchioni di ruota, ecc.), sono infatti vietati gli zavorramenti rigidi.

ATTENZIONE ALLE SEGUENTI PRESCRIZIONI

ZAVORRAMENTI		
Non si devono utilizzare zavorramenti rigidi		
 <p style="text-align: center;">NO</p>	 <p style="text-align: center;">NO</p>	 <p style="text-align: center;">SI</p>
SEGNALI		
<p>Su un medesimo supporto NON devono esserci più di 2 segnali</p>	 <p style="text-align: center;">NO</p>	
<p>I segnali temporanei devono essere posti coerentemente con la situazione nei quali vengono posti e non possono essere in contrasto con i segnali permanenti. Gli stessi se in contrasto vanno rimossi o oscurati. Al termine dei lavori va ripristinata immediatamente la segnaletica ordinaria</p>	 <p style="text-align: center;">NO</p>	

Il collocamento dei dispositivi luminosi, quando gli stessi sono prescritti, se non sono incorporati, devono essere posizionati al di sopra del segnale in modo da non coprire la faccia utile dello stesso



NO

DELIMITAZIONI



NO

Non si devono usare delimitazioni non idonee e pericolose (ferri di ripresa)

SI

Utilizzare sempre delimitazioni idonee e a norma



BARRIERA DI RECINZIONE PER CHIUSINI

Tombini e ogni tipo di portello, aperti anche per un tempo brevissimo, situati sulla carreggiata, in banchine o su marciapiedi, devono essere completamente recintati, con un insieme di barriere o transenne unite a formare un quadrilatero



NO



FIG. 153/C
QUADRILATERO PER CHIUSINI

Chiudibile e smontabile nei 4 lati in lamiera di ferro rinforzata e verniciata a fuoco - strisce rosse rifrangenti nelle fasce rosse.
Dimensioni: lato cm. 100

SI

SICUREZZA DEI PEDONI

Devono essere adeguatamente protetti i pedoni.

Se non c'è marciapiede o questo è completamente occupato dal cantiere, occorre delimitare o proteggere un corridoio di transito pedonale, lungo i lati o il lato prospicienti il traffico veicolare o mezzi di cantiere, della larghezza di almeno un metro.

Detto corridoio può consistere in un marciapiede temporaneo costruito sulla carreggiata, oppure in una striscia di

carreggiata protetta sul lato del traffico, da barriere o da un parapetto segnalati dalla parte della carreggiata.



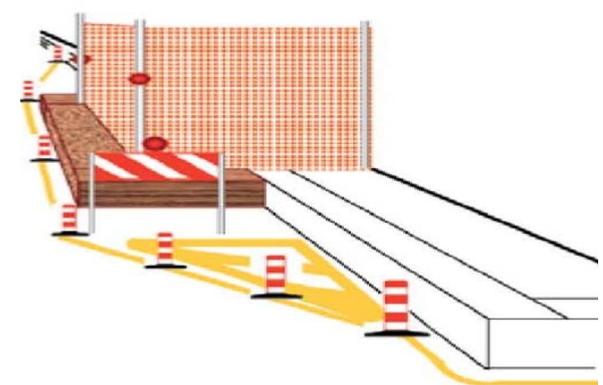
NO



SI



SI



SI

SOTTO-FASE 2: carico, trasporto e scarico in cantiere di macchine operatrici, attrezzature, materiali, ecc. ecc.

La fase lavorativa consiste nel trasporto in cantiere di tutte quelle macchine operatrici, attrezzature, attrezzi manuali, materiali, ecc. ecc., che serviranno per la completa realizzazione dell'opera.

Macchine e attrezzature impiegate :

- autocarri con cassoni, pianali e carrelli di carico - furgoni di vario tipo

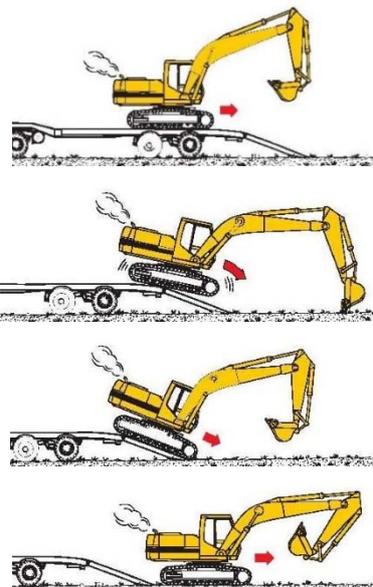


Suggerimenti sull'organizzazione della fase lavorativa :

- trasporto dal magazzino, deposito o sede dell'impresa all'area di lavoro
- manovre di accesso in cantiere e manovre di parcheggio all'interno dell'area di cantiere
- stabilizzazione dei mezzi di trasporto in aree predefinite
- scarico dei macchinari, attrezzature e attrezzi.

Attenzione, è una fase alquanto delicata, di seguito vengono indicate le corrette manovre che l'addetto deve eseguire per scaricare un mezzo meccanico dal "carrellone" :

- Il conduttore deve ruotare lentamente la torretta dell'escavatore fino a posizionarla nella direzione della rampa. Avanzare lentamente con il mezzo
- Scendere lentamente con i cingoli dell'escavatore lungo le rampe di carico, fin tanto che si raggiunge il baricentro del mezzo e posizionare la benna a terra. Adagiare lentamente e con cautela i cingoli sulle rampe alzando il braccio dell'escavatore
- Quando i cingoli dell'escavatore sono sulle rampe, scendere lentamente fino a raggiungere il terreno circostante
- Raggiunto il terreno con i cingoli, allontanarsi dal cartellone. L'operazione di scarico dell'escavatore è completata



SOTTO-FASE 3 : predisposizione della viabilità e dei depositi interni

I lavori consistono nell'individuazione e sistemazione di :

- 1) vie e percorsi interni al cantiere;
- 2) area di parcheggio e piazzole di sosta/manovra veicoli
- 3) depositi per materiali vari e rifiuti di cantiere

Macchine e attrezzature impiegate :

- barriere di sicurezza

Suggerimenti sull'organizzazione della fase lavorativa :

- individuazione delle strade, percorsi, parcheggi, piazzole e depositi di cantiere.
- recintare (vedasi sotto-fase 1) le aree di deposito e parcheggio ed eventualmente anche i percorsi da tali aree alle zone di lavorazione



Per i percorsi interni ed esterni al cantiere :

le varie zone in cui si articola il cantiere e in modo particolare le zone di lavoro e depositi non devono MAI interferire con le attività al di fuori del cantiere. In questi piccoli cantieri, subentra quasi sempre il problema, nemico della sicurezza, degli spazi ristretti. Le vie di transito all'interno del cantiere, devono essere mantenute curate e non ingombrate da materiali che ostacolano la normale circolazione sia di mezzi che del personale. Se necessario, realizzare passaggi separati per i soli pedoni mediante sbarramenti, convogliamenti, cartellonistica e segnalazioni luminose.

Per i depositi dei materiali di costruzione :

attenzione, ai problemi di stabilità (non predisporre, ad esempio, depositi di materiali con accatastamenti eccessivi in altezza). Il deposito di materiale in cataste, pile, mucchi deve essere sempre effettuato in modo razionale, tale da evitare crolli o cedimenti pericolosi e in zone appartate del cantiere delimitate in modo conveniente.

Per i materiali di risulta (demolizioni, rimozioni, ecc. ecc.):

Tali materiali dovranno essere trasportati, a cura dell'Impresa, presso discariche autorizzate. **Non è consentito**, dal presente piano di sicurezza, all'Impresa **di costituire cumuli di detriti di alcun genere nell'area del cantiere o in aree limitrofe**; soltanto entro l'area del cantiere, e provvisoriamente, è concesso l'accumulo di materiale per un volume complessivo non superiore a due carichi di autocarro di normale capacità.

SOTTOFASE 4 : realizzazione dell'impianto elettrico e di terra del cantiere

L'eventuale fabbisogno elettrico del cantiere, sarà fornito tramite generatori elettrici o gruppi elettrogeni. Questa soluzione è data dall'impossibilità di dotare l'area di cantiere di un normale impianto elettrico in quanto sarebbe impossibile o troppo costoso portare un'alimentazione elettrica di linea. Il gruppo elettrogeno deve essere installato in

luoghi aperti, ben ventilati e lontano dalle postazioni fisse di lavoro. Se il gruppo elettrogeno è privo di interruttore di protezione, alimentare gli utilizzatori interponendo un regolare quadro elettrico a norma CEI. L'addetto al gruppo elettrogeno deve sempre verificare l'efficienza e lo stato degli attacchi degli organi di scarico dei gas combusti e che i cavi di alimentazione siano protetti da eventuali danneggiamenti meccanici. Collegare le attrezzature elettriche all'impianto in assenza di tensione. Durante le pause di lavoro, interrompere l'alimentazione.

EVITIAMO QUESTE SITUAZIONI ALTAMENTE PERICOLOSE



SOTTO-FASE 5 : deposito in cantiere di carburanti per il rifornimento giornaliero di macchine o attrezzature con motore endotermico

Nel cantiere, per la presenza di mezzi, macchine operatrici o attrezzature con motori endotermici, non si esclude che le imprese devono avere a disposizione delle modeste quantità giornaliere di carburante (in maggioranza : gasolio) per il loro rifornimento. Normalmente, le imprese hanno presso la loro sede, delle cisterne o appositi furgoni allestiti per tale funzione. Se si utilizzano dei distributori trasportabili, questi, devono essere omologati dal Ministero dei Trasporti e attrezzati di gruppo erogatore con tensioni di 12 o 24 Volt. Il corpo serbatoio deve essere racchiuso in una gabbia metallica adatta a resistere alle sollecitazioni tipiche degli ambienti di lavoro (urti non voluti, capovolgimenti, ecc. ecc.). E' consentito anche il trasporto e deposito, in apposite taniche omologate, di piccole quantità carburante.



SOTTO-FASE 6 : installazione di box - container prefabbricati per servizi di cantiere

Consiste nella collocazione di prefabbricati per servizi vari di cantiere (uffici - servizi igienico assistenziali, ecc.)

Macchine e attrezzature impiegate:

- autocarro con gru idraulica

Il sottoscritto Coordinatore, per il presente cantiere indica alcune possibilità per la realizzazione dei "Servizi di Cantiere", lasciando comunque all'impresa la libertà di indicare nel proprio P.O.S. la scelta effettuata per tali servizi

(Allegato XIII del D.Lgs. n ° 81/2008 e s.m.i.)

PRESCRIZIONI DI SICUREZZA E DI SALUTE PER LA LOGISTICA DI CANTIERE

I luoghi di lavoro al servizio dei cantieri edili devono rispondere, tenuto conto delle caratteristiche del cantiere e della valutazione dei rischi, alle norme specifiche nel presente decreto legislativo.

PRESCRIZIONI per i SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI a disposizione dei lavoratori nei cantieri

L'entità dei servizi varia a seconda dei casi (dimensioni del cantiere e numero degli addetti contemporaneamente impiegati). Inoltre, è in diretta dipendenza al soddisfacimento delle esigenze igieniche ed alla necessità di realizzare quelle condizioni di benessere e dignità personale indispensabili per ogni lavoratore.

Punto 1- Spogliatoi e armadi per il vestiario

Locali appositamente destinati a spogliatoi devono essere messi a disposizione dei lavoratori quando questi devono indossare indumenti di lavoro specifici e quando per ragioni di salute o di decenza non si può loro chiedere di cambiarsi in altri locali.

- **utilizzo, mediante convenzione, di locali messi a disposizione della Committenza o da Terzi**
- **utilizzo di container prefabbricati idoneamente attrezzati (monoblocco o caravan)**

Punto 2 - Docce

La norma generale prevede docce sufficienti ed appropriate che devono essere messe a disposizione dei lavoratori per potersi lavare appena terminato l'orario di lavoro.

- **non necessarie se gli operai fanno ritorno alle proprie case al termine della giornata lavorativa.**

Punto 3 - Gabinetti e lavabi

Almeno un W.C. è sempre d'obbligo pertanto :

- **box con W.C. chimico e/o allacciato alla rete fognaria (monoblocco)**
- **in pubblici esercizi (bar o ristoranti), mediante convenzione, se il cantiere è dislocato in un centro abitato.**
- **utilizzo, mediante convenzione, di locali messi a disposizione dalla Committenza o da Terzi**

Punto 4 - Locali di riposo, di refezione e dormitori :

Locali di riposo :

Quando la sicurezza e la salute dei lavoratori, segnatamente a causa del tipo di attività, lo richiedono, i lavoratori devono poter disporre di un locale di riposo facilmente accessibile.

- **utilizzo, mediante convenzione, di locali messi a disposizione dalla Committenza o da Terzi**
- **utilizzo di container prefabbricati idoneamente attrezzati (monoblocco o caravan)**

Locali refezione :

Durante gli intervalli di lavoro, per la refezione, i lavoratori devono avere uno o più ambienti destinati ad uso di refettorio, muniti di sedie e di tavoli. Ai lavoratori deve essere dato il mezzo di conservare in adatti posti fissi le loro vivande, di riscaldarle e di lavare i relativi recipienti. E' vietata la somministrazione di vino, di birra e di altre bevande alcoliche nell'interno del cantiere. Per la provvista, la conservazione, la distribuzione ed il consumo di acqua, si devono osservare le norme igieniche atte ad evitarne l'inquinamento e ad impedire la diffusione delle malattie.

L'acqua da bere, quindi, deve essere distribuita in recipienti chiusi e già confezionati (bottiglie) o bicchieri di carta onde evitare che qualcuno accosti la bocca se la distribuzione dovesse avvenire tramite tubazioni o rubinetti.

- **nella singole unità abitative dei lavoratori (se vicine al cantiere);**
- **in pubblici esercizi (ristoranti), mediante convenzione, se il cantiere è vicino a ristoranti, trattorie, ecc. ecc.**
- **utilizzo di container prefabbricati idoneamente attrezzati (monoblocco o caravan)**

Locali dormitori :

La tipologia del lavoro non richiede svolgimento di turni o di presenza particolare in cantiere, quindi non è necessario l'allestimento di dormitorio.

- **al verificarsi di necessità particolari, per comodità e convenienza, è auspicabile la convenzione con attività alberghiere o locali messi a disposizione della Committenza**
- **utilizzo di container prefabbricati idoneamente attrezzati (monoblocco o caravan)**

Servizi di emergenza e presidi sanitari per il cantiere

La tipologia del cantiere NON ravvisa particolari situazioni che implicino procedure specifiche di emergenza, è comunque importante che per ciascuna zona di lavoro sia prevista una idonea via di fuga sicura e segnalata

Indicazioni generali.

E' cura dell'impresa organizzare il servizio di emergenza ed occuparsi della formazione del personale addetto. Tutti i lavoratori presenti in cantiere devono essere informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza. In posizione ben visibile, devono essere esposte le procedure da adottarsi unitamente ai numeri telefonici soccorsi esterni.

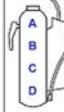
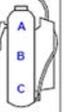
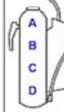
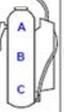
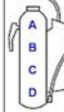
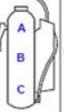
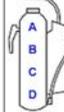
Antincendio.

Durante lo svolgimento delle attività di cantiere sussiste sempre il rischio che possa innescarsi un incendio. Tale rischio deve essere oggetto di valutazione da parte del datore di lavoro. In cantiere infatti possono essere presenti materiali combustibili (legname, cartone, sostanze infiammabili, ecc.) e svilupparsi alte temperature ad esempio attraverso l'uso di cannelli per guaine, per scintille provocate da guasti elettrici, per l'utilizzo di smerigliatrici, o semplicemente causate da mozziconi di sigaretta.

Nel presente PSC, si è valutato un tipo di rischio MEDIO – BASSO, pertanto per prevenire un incendio in cantiere è opportuno applicare le seguenti misure minime di prevenzione :

- assicurare la presenza e funzionalità di un apparecchio telefonico (anche cellulare) con il quale poter richiedere l'intervento dei VV.FF. Affiggere in prossimità del posto telefonico o degli uffici di cantiere il n° telefonico dei VV.FF. con debite istruzioni per la chiamata.
- nominare un numero di addetti all'emergenza incendio in funzione delle dimensioni del cantiere. Tali soggetti devono essere presenti sul luogo di lavoro e devono aver frequentato uno specifico corso
- realizzare impianti elettrici a perfetta regola d'arte, con idonea messa a terra di impianti e masse metalliche al fine di evitare la formazione di cariche elettrostatiche. Realizzare impianti di protezione contro le scariche atmosferiche. Utilizzare utensili elettrici ed apparecchiature idonee all'uso nei cantieri.
- segregare e segnalare con opportuna cartellonistica depositi di materiali infiammabili. Non accendere fuochi per eliminare imballaggi, legname di scarto o per scaldarsi. Prestare la massima attenzione nell'utilizzo dei cannelli per guaine. Rispettare il divieto di fumare. Se presenti, prendere visione del piano di evacuazione e delle possibili vie di fuga dal luogo di lavoro. Assicurarsi che le stesse vie di fuga o esodo non siano ostruite da materiali o attrezzature ingombranti che ne limitino la fruibilità
- tenere e mantenere in efficienza un numero di mezzi di estinzione sufficienti. Almeno un estintore deve essere tenuto nelle immediate vicinanze del quadro generale di cantiere (distanza mai superiore ai 15 mt). L'estintore deve essere sottoposto a regolare manutenzione da ditta specializzata con periodicità non superiore a sei mesi

Nella seguente tabella, sono stati riportati la compatibilità tra il mezzo estinguente e tipo di incendio. (Non si fa riferimento agli incendi di Classe "D" in quanto, trattandosi di "incendi di sostanze metalliche", essi non si presentano nei cantieri mobili).

Tabella dei Tipi di Incendio e dei Mezzi di Estinzione								
TIPO DI INCENDIO		ESTINGUENTE ADATTO						
DEFINIRE LA CLASSE DELL'INCENDIO	SCEGLIERE L'ESTINTORE ADATTO	ACQUA	SCHIUMA	ANIDRIDE CARBONICA (CO ₂)	POLVERE CHIMICA	POLVERE SPECIALE	FLUOBRENE E SIMILI	AZOTO
								
Classe A  Combustibili ordinari: - Carta - Legno - Carbone - ecc.								
Classe B  Liquidi infiammabili: - Solventi - Benzina - Vernici - Oli - ecc.								
Classe C  Apparati elettrici: - Motori - Interruttori - Quadri - Cavi - ecc.								
Classe D  Metalli infiammabili: - Magnesio - Potassio - Sodio - ecc.								

Sorveglianza sanitaria

La sorveglianza sanitaria è obbligatoria per tutti gli addetti e la periodicità delle visite mediche deve essere stabilita dal medico competente

Primo soccorso.

All'interno del cantiere, è buona norma avere la presenza di un addetto al primo soccorso durante l'intero svolgimento dell'opera. L'addetto, deve essere in possesso di documentazione comprovante la frequenza di specifico corso presso strutture specializzate. In caso di emergenza deve :

- 1) valutare se siano possibili rischi per sé e gli altri lavoratori;
- 2) prestare soccorso all'infortunato valutando le funzioni vitali, attivando i soccorsi delle strutture sanitarie al numero di emergenza - **Telefono 112** (fornendo agli operatori tutte le informazioni utili)
- 3) prestare le prime cure in attesa dell'arrivo dei soccorsi.

Per gli infortuni di modesta gravità, in cantiere dovrà essere predisposta, in luogo facilmente accessibile ed adeguatamente segnalato con cartello, **una cassetta Pronto Soccorso** contenente i prescritti presidi farmaceutici, secondo quanto previsto dalla normativa vigente , il cui utilizzo deve essere riservato al lavoratore designato a tale compito.

TELEFONI UTILI

(Per la gestione del Pronto Soccorso e dell'Emergenza)

Per affrontare rapidamente le situazioni di emergenza è necessario che l'impresa affidataria - esecutrice, disponga in cantiere, una serie di recapiti telefonici utili. Esempio :

Ambulanza 	Eliambulanza 	Carabinieri 	Vigili del Fuoco 	Soccorso Pubblico di Emergenza 
---	--	---	---	--

112 Numero Unico di Emergenza valido per tutto il territorio nazionale



Polizia Locale Comune COLICO (LC) 0341 934720 **Coordinatore Geom. Luca Martinetti 338 1984723**

COME CHIAMARE IL 112 ?

- 1) renditi conto di quello che è successo
- 2) controlla lo stato dei feriti
- 3) verifica con precisione il :
 - ✓ **LUOGO**
 - ✓ **COMUNE - FRAZIONE - VIA e NUMERO CIVICO**

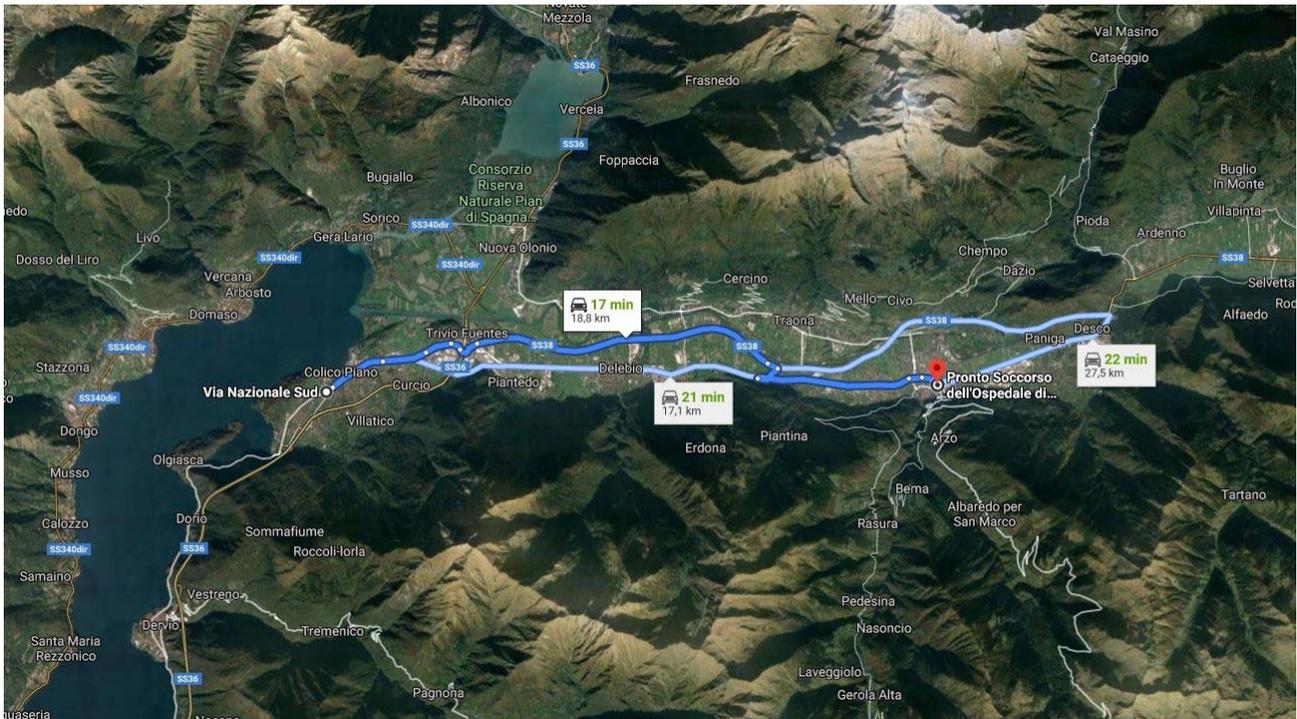
Localizzazione del cantiere oggetto dell'intervento:

➤ **Indirizzo :**

VIA NAZIONALE SUD - 23823 COLICO (LC)

➤ **Distanza del cantiere dal Pronto Soccorso dell'Ospedale di Morbegno e tempo percorrenza dell'ambulanza:**

- **Tramite Strada Statale 38 e via Statale circa Km. 18,8 e 17 minuti senza traffico;**
- **Tramite Strada Statale circa Km. 17,1 e 21 minuti senza traffico**



CHIAMATA

- 1) puoi comporre su **qualsiasi telefono** (anche cellulare) il numero 112
- 2) la chiamata è **gratuita, non riattaccare finché non sarà l'operatore del 112 a dirlo**
- 3) dai il tuo **nome e numero di telefono**.
- 4) Indica con precisione il **LUOGO** dove è successo:
COMUNE, FRAZIONE, via e numero civico e qualunque altra informazione utile ad individuare con maggior precisione e a raggiungere rapidamente il luogo dell'evento.
- 5) indica con precisione **COSA** è successo:
 se si tratta di incidente o di malore, quanti sono i feriti e quali le loro condizioni.
- 6) rispondi **con calma e precisione a tutte le domande** dell'operatore 112, ascolta e metti in atto **gli eventuali consigli**, attendi **l'ambulanza**

IN ATTESA DELL'ARRIVO DEI SOCCORSI

- 1) **mantieni libera** (da auto, persone, ecc.) **la zona di arrivo dei mezzi di soccorso**
- 2) **evita ogni intervento** su cose o persone di cui non conosci l'effetto
- 3) **evita** situazioni di pericolo, non saresti più di aiuto
- 4) **non muovere mai il traumatizzato e segnala bene la zona dell'incidente**
- 5) **vai incontro all'ambulanza** (es. attendila davanti al cantiere) per facilitare l'individuazione del luogo

ALL'ARRIVO DELL'AMBULANZA RICORDA CHE :

il personale sanitario **ha bisogno di spazio** per operare meglio

IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO ELABORATO DA :

- Il Coordinatore (C.S.P.):

Geom. Luca Martinetti

Firma:

